

Congresso SIME a Roma

# Educare al senso estetico per riscoprire la propria bellezza

*Bartoletti: "Se un intervento è ben eseguito, nessuno deve accorgersene"*

**L**a medicina estetica è anche educare le persone, accrescere il senso estetico di bellezza senza dover stravolgere le proprie caratteristiche, correggere i difetti senza cambiare la fisionomia. Sono i punti chiave ribaditi dal prof. Emanuele Bartoletti, presidente della **Società Italiana di Medicina Estetica (SIME)**, nel recente Congresso nazionale di Roma. Si sta assistendo, infatti, a richieste sempre più pressanti per un 'conformismo somatico', che a volte raggiunge davvero situazioni al limite soprattutto per le più giovani, che rincorrono certi modelli dei social media. «In alcuni casi sembra essere tornati indietro di tanti anni, c'è una regressione pazzesca, se penso al fenomeno delle 'russian lips' - sottolinea Bartoletti - sono labbra brutte eppure desiderate, perché rappresentano uno status simbol. Ma riempire le labbra con un filler a quei livelli espone a complicanze per la delicatezza dei vasi sanguigni presenti. Assisteremo a breve a un aumento di complicanze sulle labbra. Ma questa non è la vera medicina estetica e spero sia solo un fenomeno passeggero. Il nostro obiettivo è anche educare i pazienti e sapere che esistono degli ordini dei medici con registri di medicina estetica fa ben sperare per il futuro». Le oltre 500 relazioni, presentate al Congresso, hanno spaziato in ogni ambito del set-

tore, grazie anche alla presenza degli esperti a Roma, «perché se c'è una cosa che perde molto ed è difficile fare 'a distanza' è parlare di estetica senza vederla». E proprio la pandemia ha rappresentato una valvola di sfogo psicologico con una crescita esponenziale di domanda: «I trattamenti sono stati visti come una possibilità di ricominciare a prendersi cura di se stessi, di volersi bene dopo il lungo lockdown, l'abbruttimento da smart-working e il periodo in cui andare al lavoro senza neanche togliersi la camicia da notte o il pigiama. La medicina estetica è sembrata la soluzione più plausibile e veloce», sottolinea Bartoletti. Un trend che dovrebbe proseguire anche nei prossimi mesi. L' American Society of Plastic Surgeons ha riportato nei mesi di lockdown un aumento del 64% e la British Association of Aesthetic Plastic Surgeons del 70%. In Italia nel 2020 gli interventi di medicina e chirurgia estetica sono aumentati del 25% rispetto al 2019. Tra i più richiesti troviamo i filler nella area labiale (+42%), area zigomatica (+29%) e il riempimento delle rughe naso geniene (+28%) con una distinzione per sesso e fascia d'età: 57% delle donne 30-40enni e 43% degli uomini nell'ampia fascia dai 30 ai 60 anni. Proprio il maggiore utilizzo della tecnologia per comunicare chiusi in casa ha messo in evidenza alcuni difetti a cominciare dalle





luci e ombre sul volto, con la naturalezza che si perde stando in video: «Un po' lo smart-working e la nostra immagine ritratta continuamente in video-call, un po' la voglia di sostituire con la medicina estetica risultati chirurgici al fine di risollevare dei tessuti inevitabilmente scesi per la gravità e per il tempo che passa sono i moventi che ci hanno spinto ad approfondire il tema del cosiddetto 'Zoom boom' - aggiunge- Vanno considerate luci e ombre sul volto con il riposizionamento dei tessuti ma il viso bello ha delle ombre, le sue ombre e non deve essere tutto pieno. Anche i nostri professionisti devono capire che l'effetto "luna piena" è sbagliato. Vanno conservate le prominenze ossee. Lo zigomo deve essere più sporgente rispetto alle guance e nell'uomo deve essere più protruso, deve esserci una zona in cui una lieve ombra rimane». Non oltrepassare mai certi limiti, quindi, oltre i quali purtroppo si rischia di ottenere un risultato molto poco naturale con omologazione dei risultati. Questo vale anche per i solchi naso genieni, che vanno riempiti ma senza essere appiattiti. La tendenza allo 'Zoom boom' è stata riscontrata nei Millennials, ma soprattutto nella Generazione Z: valutarsi non per come si è nella vita vera, ma per come si appare tramite uno schermo. E che fa il paio con il cosiddetto 'Rich girl face' e che interessa le ragazze rigorosamente under30: avere e accentuare caratteristiche fisiche tali da essere individuate come le 'ragazze ricche'. Inoltre al Congresso si è parlato anche di cosmesi e mascherine, per capire quali sono i principi attivi e le sostanze presenti nei trucchi e in alcuni cosmetici; del rapporto tra filler e vaccino anti-Covid e di alcuni eventi avversi che, in realtà, sono «una reazione assolutamente normale e totalmente prevedibile di fronte a qualsiasi tipo di vaccino e facilmente gestibile con una terapia a base di cortisone, che non ha mai dato effetti permanenti», evidenzia Bartolletti. E poi ancora un confronto importante sulle Linee Guida, per una efficace medicina estetica e per tracciarne le basi per il futuro; l'Healthy ageing, per invecchiare bene senza esagerare, abbandonando le mode e affidandosi agli esperti, parlando soprattutto del «collo, una delle sfide della medicina estetica». E infine tanti altri approfondimenti dalla nutrizione alle allergie e ai falsi miti e fake news. **B**

42° CONGRESSO

**me**  
Società Italiana di  
Medicina Estetica

25  
26  
27  
GIU

NO CONGRESSO  
**almaa**  
Associazione Italiana di  
Medicina Estetica e Aging  
Management



**SIME 2021**

**Evidence Based  
Aesthetic Medicine**  
Linee guida per una  
efficace Medicina Estetica

